

Convegno AIQUAV
Qualità della Vita: Territorio e Popolazioni
Fiesole (FI) - 29-31 Luglio 2013

Giampaolo Nuvolati

La geo-referenziazione dell'approccio
oggettivo e soggettivo per lo studio della
qualità della vita a livello di quartiere.

Premesse teoriche

Quality of Life

- Allardt: dall'**having** al **doing-being-loving**
- Sen: dalle **commodities** alle **functionings** e alle **capabilities**

Tab. 1 - Condizioni oggettive di vita e percezione soggettiva

	Condizioni soggettive di vita	
Condizioni oggettive di vita	buone	cattive
buone	benessere	dissonanza
cattive	adattamento	privazione

Fonte: Zapf (1984).

Tab. 2 - Condizioni oggettive di vita e percezione soggettiva

Condizioni oggettive di vita e percezione soggettiva		
	Condizioni soggettive di vita	
Condizioni oggettive di vita	buone	cattive
buone	benessere	dissonanza critica di Sen al neo-contrattualismo
cattive	adattamento critica di Sen all'utilitarismo	privazione

Tab. 3 - Condizioni oggettive di vita e percezione soggettiva - 20 casi per due Quartieri

	Condizioni soggettive di vita	
Condizioni oggettive di vita	buone	cattive
buone	benessere 8	dissonanza 2
cattive	adattamento 3	privazione 7

Fig. 1

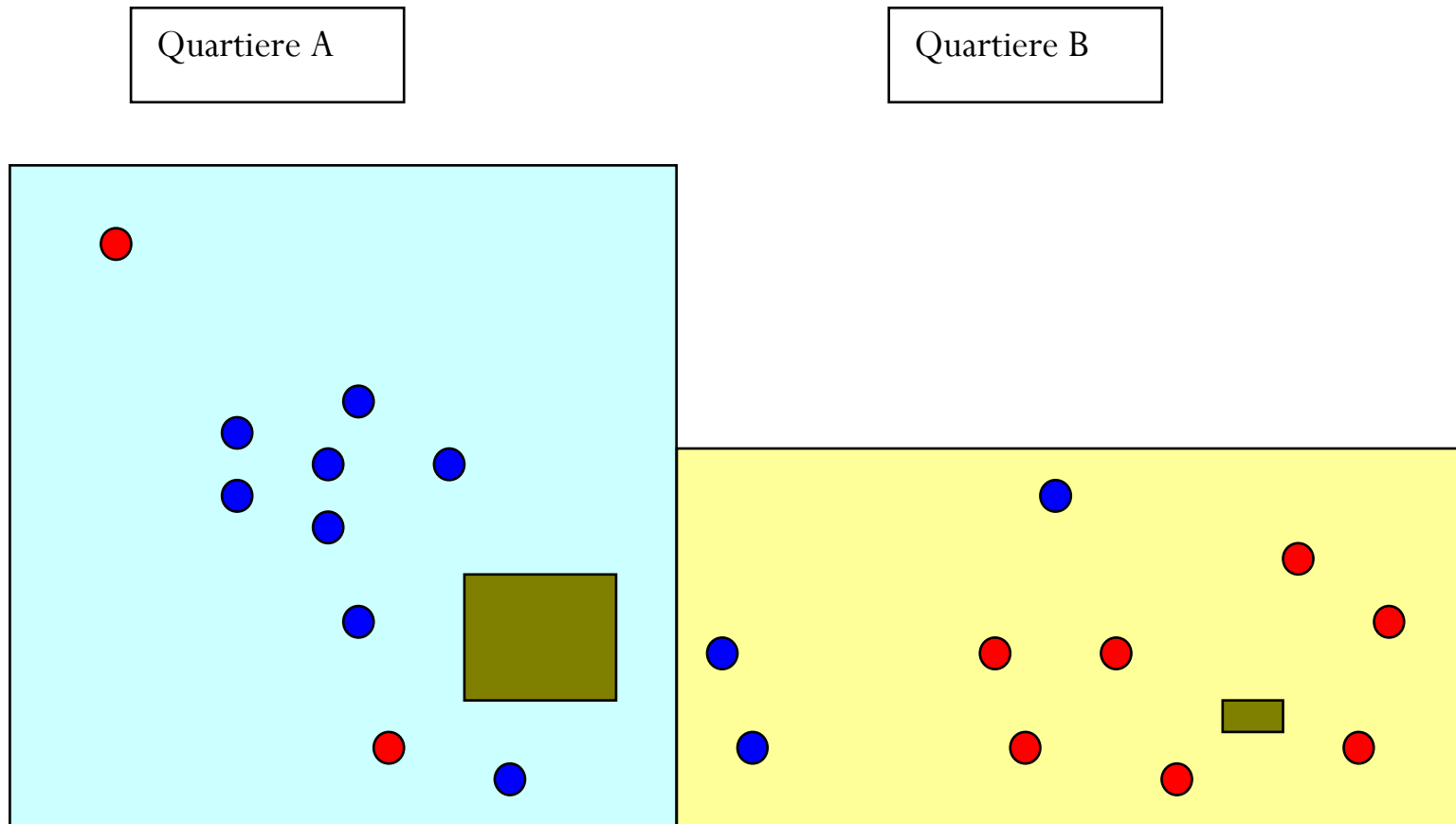


Fig. 2

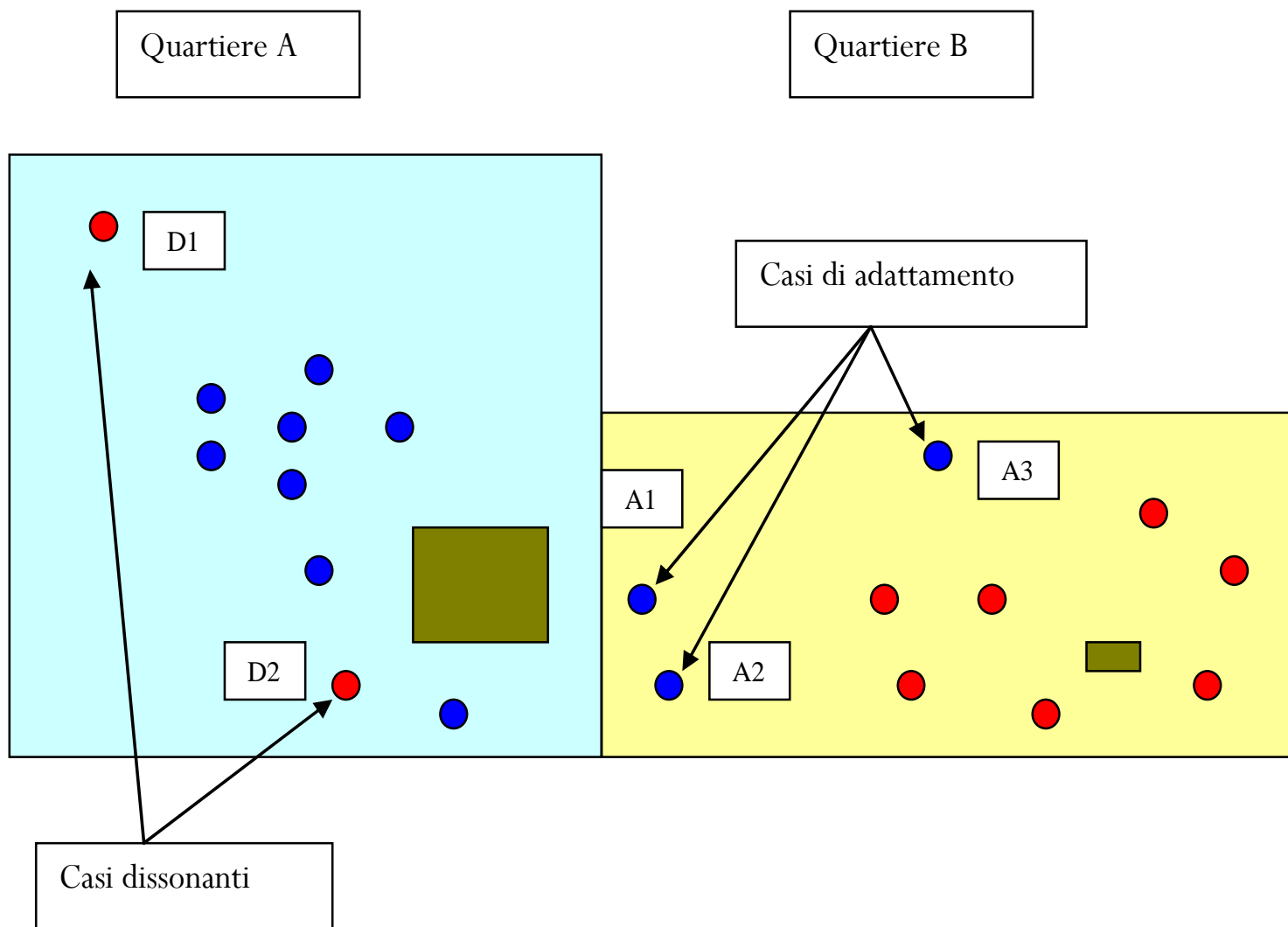
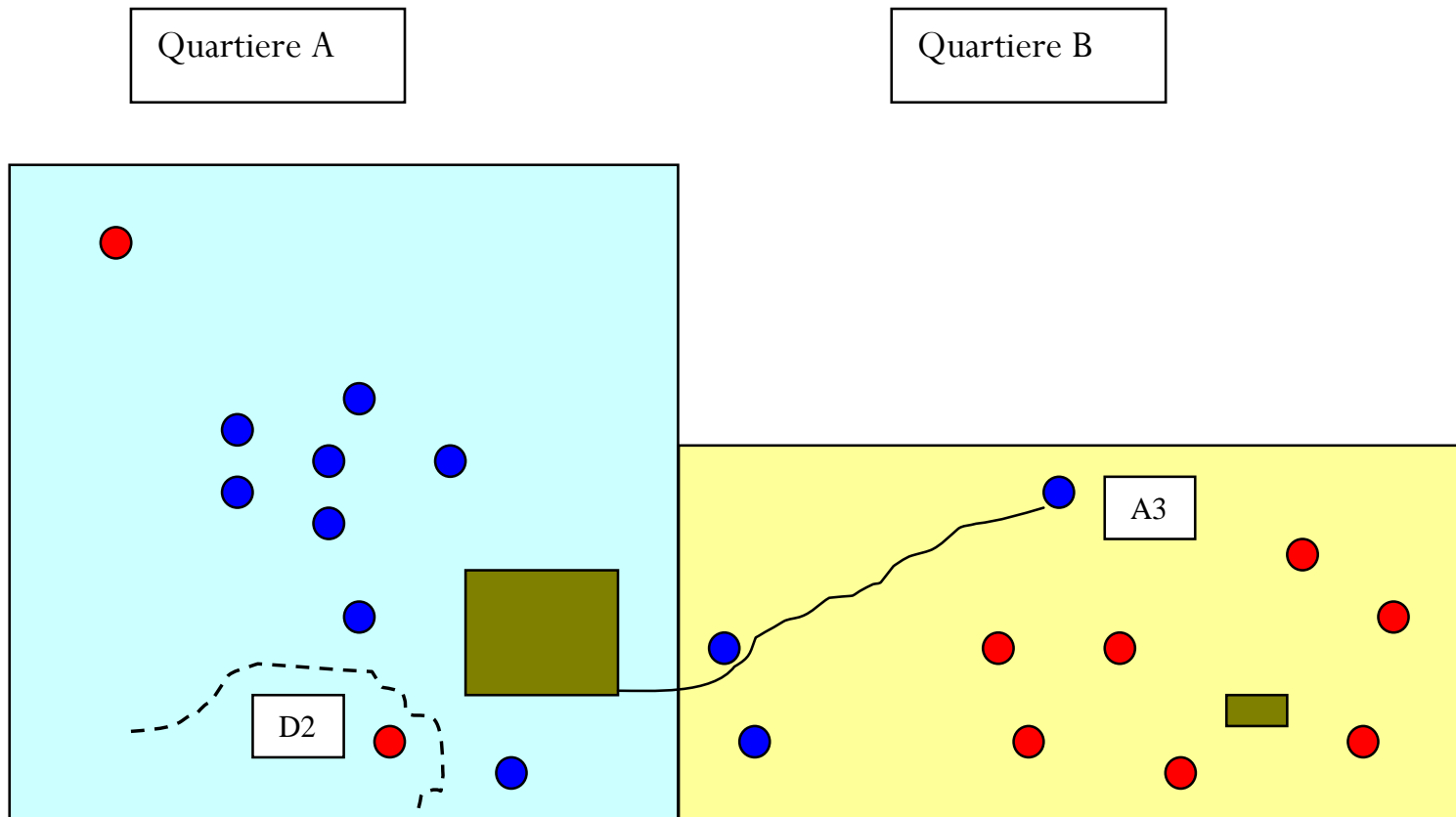


Fig. 3



Tab. 4 - Condizioni oggettive di vita e percezione soggettiva - 20 casi per due Quartieri

	Condizioni soggettive di vita	
Condizioni oggettive di vita	buone	cattive
buone	benessere 8 → 11	dissonanza 2 → 0
cattive	adattamento 3 → 0	privazione 7 → 9

In questa simulazione in cui abbiamo combinato il modello puramente teorico di Zapf ad una rilevazione della qualità della vita a livello territoriale attraverso la georeferenziazione dei dati.

Emergono i seguenti due punti:

- gli indicatori a livello di quartiere di cui i ricercatori solitamente dispongono (siano essi frutto di analisi ecologiche: indicatori oggettivi, che di survey: indicatori soggettivi) non restituiscono una immagine chiara circa il rapporto tra i livelli di accessibilità dei servizi e la soddisfazione che ne può derivare da parte degli individui;
- la georeferenziazione consente di stimare oggettivamente non solo la reale distribuzione dei servizi, ma anche la vicinanza ai servizi stessi da parte degli individui intervistati e gli ostacoli che si frappongono al loro accesso, e pertanto permette di appurare i paradossi di cui parlava Zapf anche nell'ottica seniana delle *functionings*, come obiettivo finale da perseguire per il miglioramento della qualità della vita.

Tab. 5 – Valutazione dei due indicatori BES da svilupparsi per testare il modello di Zapf

	Dati oggettivi	Dati soggettivi
Indice sintetico di accessibilità ad alcuni servizi	distanza (in minuti) dai servizi essenziali	difficoltà dichiarata di accesso ai servizi essenziali
Indice di accessibilità alle reti di trasporto	distanza (in minuti) dalle stazioni ferroviarie	difficoltà dichiarata di accesso alle stazioni ferroviarie

I quadranti verdi riguardano l'orientamento attuale degli indicatori

I quadranti arancioni il loro completamento

BSA a Milano – anni '70-'80

Sondaggio (dati soggettivi) e statistiche ufficiali (dati oggettivi) per stimare domanda e offerta di servizi a livello di circoscrizione di Milano

Elenco dei servizi considerati nello studio dei Bilanci Sociali di Area

- scuole dell'obbligo
- scuole materne
- asili nido
- sport
- verde
- centri civici
- servizi culturali
- servizi sociali
- igiene mentale
- consultorio
- consigli di zona
- anziani

Le politiche urbane

- Dalle politiche hard (implementazione delle infrastrutture, dotazione di nuovi servizi)
- Alle politiche soft (politiche orarie, viabilistiche per migliorare l'accessibilità ai servizi esistenti)

Cambio.

Rivista sulle trasformazioni sociali
dell'Università degli studi di Firenze

On-line

Anno III, Numero 5/Giugno 2013